

## ***OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE***

***(Politiche dell'Unione europea)***

Ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: ADERENTI)

Roma, 25 gennaio 2012

Osservazioni sull'atto:

### **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa Creativa (COM(2011) 785 def.)**

La 14<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato l'atto COM(2011) 785 definitivo, considerato che esso, dando seguito alle proposte adottate dalla Commissione europea il 29 giugno 2011 relativamente al prossimo quadro finanziario pluriennale 2014-2020, istituisce un unico programma quadro, "Europa Creativa", che fonde gli attuali programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus, includendo altresì un nuovo strumento finanziario per migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) e delle organizzazioni operanti nei settori culturali e creativi;

tenuto conto che l'atto è stato preceduto da un'ampia e articolata consultazione pubblica, dalla quale è emersa la necessità di adattare i contenuti e gli obiettivi dei programmi già esistenti alla luce della strategia Europa 2020 e di rispondere alle sfide legate alla frammentazione del mercato, all'impatto della globalizzazione e al passaggio al digitale, alla carenza di dati comparabili sul settore della cultura a livello nazionale ed europeo e alla difficoltà di accesso al credito per le PMI dei settori culturali e creativi;

considerato infine che l'atto in esame introduce ulteriori e rilevanti elementi di semplificazione per quanto attiene alla gestione del programma e ai relativi strumenti di finanziamento,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica della proposta di regolamento appare correttamente individuata negli articoli 167, paragrafo 5, 173, paragrafo 3, e 166, paragrafo 4, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che prevedono la possibilità per l'Unione europea di adottare misure di sostegno all'azione degli Stati membri nei settori della cultura, delle politiche a favore della piccola e media impresa e della formazione professionale;

la proposta, pur in assenza di una motivazione esplicita da parte della Commissione, appare conforme al principio di sussidiarietà poiché si limita a istituire un programma con funzioni di supporto per gli Stati membri, senza introdurre misure intrusive dell'autonomia degli stessi per quanto concerne il contenuto e l'organizzazione della loro azione nel campo della cultura, del sostegno all'impresa e della formazione. In tal senso, peraltro, non appare del tutto chiara la scelta di privilegiare lo strumento del regolamento, per sua natura più impositivo e vincolante

---

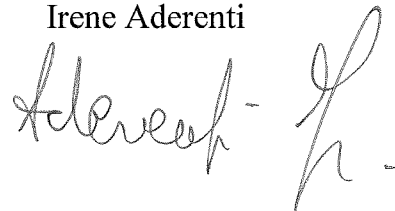
Al Presidente  
della 7<sup>a</sup> Commissione permanente  
S E D E

per gli Stati membri, rispetto a quello della decisione, cui tradizionalmente sono associati i programmi settoriali dell'Unione europea;

la proposta appare, nel suo complesso, conforme anche al principio di proporzionalità poiché si limita a quanto è necessario per conseguire i fini proposti;

nel merito, pur condividendo l'esigenza di un ripensamento e di una radicale semplificazione dei programmi dell'UE, fatta propria dal nuovo Quadro finanziario pluriennale, sottolinea come la fusione in un solo strumento di tre programmi che presentano caratteristiche fortemente distinte per quanto attiene ai settori coperti, ai progetti ammissibili e alla loro finalità (profit e non profit), comporti il rischio di un eccessivo allineamento del programma Europa creativa al mercato e di una lettura dei suoi obiettivi e futuri risultati in puri termini di indotto economico immediato, a potenziale detrimento della creatività e della diversità culturale, che andrebbero invece preservate e valorizzate nel senso più ampio e onnicomprensivo.

Irene Aderenti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aderenti - I.', positioned below the printed name.